

i qual me o atrovato, non sarò tropo particolare, havendo per altre scripto a vostra magnificentia, ma *inter cætera* non tacerò questo, ch'io fui mandato dal *olim* magnifico zeneral, non atrovandose in quel hora, ne armiraglio, ne pur uno compagno del stendardo a dir al capitano di Po se tirasse *cum* la fusta a Ca' Trona, per suposto che burchij inimici erano venuti uno miglio lontan de li; et io andai che fo il zorno avanti dil conflitto a hore 22 et mi fo tirato da inimici che erano sopra la ripa più di 200 colpi de schiopetti, *testes* domino Lorenzo Venier mio nobile, sier Hieronimo Venier *quondam* domino Zuane, Andrea Michiel mio nobile, el mio sopra masser, uno Dyonisio da Fiume et Quarco galeoto. *Tamen* per la Dio gratia non ferì alcuno nominatamente, ne alcuno di miei, i qual si haveano butato in Costano, et io stava drito, aziò li galioti non abandonasseno la voga.

La nocte dil caso, quando la galia del zeneral dete in terra: chi andò a levarla de seco, salvo mi, con il mio comito, el mio sopra masser et *cum* 100 de mei homeni smontati da la banda de la Polesella dove se trovavano pronte le artegliarie de inimici *cum* manifesto pericolo de la vita mia, et potria dire multe altre particolarità, qual *pro nunc* non mi par sia al proposito.

Ma quanto dice il mio sopra masser esser andato de ordine mio la note predicta, a dire al zeneral facesse desfar il ponte, et la novità è che non ha-

vendo posuto parlare al zeneral, andò e disse dicte medeme parole al suo secretario, et fo presente Giacomo Stella condutore, el maestro Baldisera ceroico da San Moisè, domino Biasio suo capelam, el Bevilacqua sopra maser et altri.

Sichè *stantibus præmissis*, come in effecto sono vere, io credo doveria più prestò meritar commendatione che biasmo.

Et perchè vostra magnificentia per uno ultimo capitolo me richiede li dechiarisca due cosse, l'una in qual termeni mè atrovo circa la egritudine m'ha tenuto molti zorni oppresso, al che li respondo io *gratia Dei* me ne vado pur fuora di galia senza el baston che adoperava questi giorni passati et camino assai bene. L'altra qual sia il desiderio mio o disarmare o continuare a star fuori per questo instade, rispondo a vostra magnificentia: che io per questi sei mexi starò per servir questo stato *cum* quello cuor et affetione, che fin qui l'ho servito.

L'è ben vero che bisogna al tuto sia provisto et subvenuto a queste zurme che altramente dubito non se potrano ridur in galia, come difusamente ho scripto a la nostra illustrissima Signoria; et perhò vostra magnificentia si degnerà non mancare di soliti favori suj, di la qual infinite volte me ricomando.

*Ex trireme apud Clugiam, die tertio aprilis 1510.*

HIERONIMUS CONTARENO  
*Provisor Classis.*